

Gesù e i suoi discepoli

Fonti: Matteo 4, 12-25 ; Marco 2, 13-17 ; Matteo 5, 43-48 ; Luca 6, 38 ;
Matteo 10, 42 ; Matteo 6, 7-15 ; Marco 6, 7-13

Introduzione: Scopriamo come ha fatto Gesù a trovare delle persone che lo potevano aiutare.



Gesù cammina sulla riva del mare.



Simone e Andrea sono due fratelli e lavorano come pescatori. Stanno gettando le loro reti per pescare. Sperano di prendere molti pesci per poterli vendere.



Qualcuno li chiama: è Gesù! Loro lo conoscono bene. "Simone e Andrea, venite con me!" dice Gesù. "Vi farò diventare pescatori di uomini".



Lasciano le reti e partono subito con Gesù.



Poco più avanti, Gesù vede i due figli di Zebedeo: Giacomo e suo fratello Giovanni che stanno sulla barca a riparare le reti. Appena li vede, li chiama a seguirlo. Anche loro lasciano subito la barca e vanno con Gesù.



Più in là Gesù incontra Matteo, un uomo che sta seduto dietro il banco delle tasse: tutto il giorno sta lì a contare i soldi che la gente gli deve dare.



Per questo tutti lo guardano male.

Gesù ha appena finito di pregare il suo Padre Celeste, vuole rendere tutte le genti felici. Parlerà loro di suo Padre che è nei cieli, di Dio che ama tutti gli uomini.

Hai mai conosciuto un vero pescatore? E' un lavoro che richiede tanta forza (per far navigare la barca, gettare le reti e tirarle fuori quando sono piene) e tanta pazienza perché non sempre si riescono a pescare molti pesci. E poi, che cosa si fa con i pesci? Si vendono alla gente e con i soldi guadagnati, si sostiene la famiglia che così può vivere per un po' di tempo. Tanti dei primi compagni di Gesù vivevano così.

Cosa vuol dire Gesù con queste parole?: "Voi siete dei bravi pescatori. Ma io voglio insegnarvi qualcosa di molto più grande. Voglio insegnarvi a rendere gli uomini felici. Venite, e diventerete miei amici. Potrete restare per sempre con me". Simone e Andrea pensano che è bellissimo quello che Gesù ha detto loro.



Ma Gesù chiama proprio lui, anzi, si fa persino invitare a mangiare a casa sua, insieme agli altri discepoli!
Gesù chiama ancora molte altre persone, che sono



destinate a seguirlo ad essere suoi amici del tutto eccezionali. Ne riunisce 12 che diventano suoi apostoli. Gesù stesso li ha scelti.



I 12 apostoli sono sempre accanto a Gesù. Lo



accompagnano sempre, anche nei suoi viaggi in tanti paesi vicini a Nazareth. Vedono come Gesù prega e lavora. Lui parla del Padre Celeste che ama tutti. Insegna loro come trattarsi da fratelli, amando sempre tutti, anche quelli che non sono subito simpatici. In tal modo si comportano da veri figli di Dio.



Gesù non parla solo ai suoi discepoli ma anche a tante persone che hanno sentito parlare di lui e che lo

vogliono conoscere. Arrivano da molte città, vicine e lontane. Gesù spiega che non dobbiamo preoccuparci troppo di noi stessi, Dio si prende cura di noi, perché sa di cosa abbiamo bisogno. Anche noi possiamo dare a chi ha bisogno, donando con gioia.



"Date e vi sarà dato" dice Gesù e promette: "Chi darà anche solo un bicchiere d'acqua fresca a uno di questi

piccoli perché è mio discepolo, vi assicuro che riceverà la sua ricompensa". Gesù annuncia anche che Dio è un padre misericordioso, un padre sempre pronto a perdonare. E se lui per primo ci perdona, anche noi dobbiamo perdonare le persone che ci fanno del male.



"Amate i vostri nemici – dice Gesù fate del bene a coloro che vi fanno del male..."

Fate anche agli altri tutto quel che volete che essi facciano a voi!"



Poi Gesù insegna ai discepoli come parlare con Dio

Padre: "Quando pregate, dite così: "Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo





regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, perdona le nostre colpe come noi le perdoniamo a quelli che ci hanno offeso. Non lasciarci cadere in tentazione, ma liberaci dal male. Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Così sia”.

E’ giunta dunque l’ora che i discepoli si mettano all’opera. Gesù li manda in altre città.

Li manda a due a due: devono far conoscere agli altri tutte le cose che Gesù ha insegnato loro, aiutare chi ha bisogno e curare gli ammalati. Come avete ricevuto gratuitamente, - dice loro Gesù - così date



gratuitamente”.

Chiara: “Gesù ti chiama e tu corri da Lui”



Gesù ha chiamato i 12 apostoli... e noi?

Avete sentito qualche volta la voce di Gesù nel vostro cuore? Come fare per sentire sempre meglio la voce di Gesù?



Vieni con noi in piscina?

(Maria di Madrid)



Come tutti i venerdì, Micaela e Susi, due compagne di classe di Maria, suonano alla porta: «Vieni con noi in piscina?»



Maria corre dalla mamma: «Oggi abbiamo l’incontro con le gen 4, cosa faccio?»



...Vado in piscina o vado all’incontro?» «Devi decidere tu! – risponde la mamma -



...Ascolta la voce di Gesù dentro di te!».



«Noi intanto cominciamo ad andare, ti aspettiamo in piscina!» la salutano Micaela e Susi, e partono coi loro zainetti.



Maria torna in camera sua...



Dopo un po' va dalla mamma: «Vado all'incontro gen 4! – dice decisa - Sento qualcosa dentro che mi dice di andare!».



Si mette le scarpe, e: «...Ciao, io vado!»



La sera torna a casa in macchina con le altre gen 4, cantando felice: «...E' Gesù, la felicità!». «A presto!» si salutano.



Prima di addormentarsi, Maria confida alla mamma: «E' stata la prima volta che ho sentito veramente la voce di Gesù dentro il mio cuore!».

Volete giocare con noi?

(I gen4 di Milano)



I gen4 stanno facendo il loro incontro. Giocano nel cortile, aiutandosi a vicenda perché Gesù sia sempre in mezzo a loro.



In quel cortile ci sono anche tanti altri bambini e ragazzi che giocano. Due di loro però se ne stanno da soli in disparte. "Chissà – dicono i gen4 – forse anche a loro piacerebbe giocare con noi".



Smettono un momento di giocare, si trovano insieme e dicono: "Perché non andiamo ad invitarli?" "Sì, sì – dicono tutti – andiamo!"



Giulio e Francesco corrono dai due bambini e dicono: "Volete giocare con noi?", ma i due bambini sono timidi, e subito dicono: "No".



Dopo un po', però, i due bambini si riavvicinano. Sono attirati dal modo di fare dei gen4; si vede che giocano con tanto amore. Francesco, un gen4, se ne accorge e passa loro la palla. Uno dei bambini la prende e facendo un grande sorriso gliela ripassa correndogli incontro.



Subito dopo anche l'altro bambino si mette a correre dietro alla palla. Tutti sono contenti. Prima di rientrare a casa, i due bambini chiedono ai gen4 se possono ritornare a giocare con loro.



Chiara: "Gesù ti chiama e tu corri da Lui".